

Anno XIX - n. 4
P.L. Sped. abb. post. 70% - Cagliari
APRILE 2012 - € 4,00
12004
9 771825 121003



DALLA BARCA
I Terminali

FISHING SHOW 2012

ACQUE INTERNE
L'Invasione degli Alloctoni
Le Trote in Sardegna

CALAMARO
Tataki Day

PESCASUB
Capo Bellavista
Guardie & Ladri

SURFCASTING
Baia delle Mimose

SPINNING
Bassa Pressione Alta Tensione

LE PAGINE DEL GUSTO
Trota & Karmis

GARE TECNICHE AMBIENTE E PROTAGONISTI DELLA SARDEGNA
MENSILE DI PESCA SPORTIVA SUBACQUEA NAUTICA TURISMO ECOLOGIA

Le Trote in Sardegna

Alla "ricerca" della trota sarda, iniziamo con questo numero, grazie all'autorevole collaborazione di Andrea Sabatini, un'interessantissima panoramica sul piccolo salmonide. Conosceremo meglio questo animale nella speranza di vederlo, numeroso, popolare i nostri fiumi.

La trota è sicuramente la specie più importante dei fiumi e torrenti della Sardegna. Tante volte mi è capitato, andando per fiumi, di parlare di quest'argomento con le diverse persone che incontravo. Nella maggior parte dei casi riaffiora nella memoria, sia come esperienza vissuta personalmente che raccontata da persone più anziane, di ciò che è stato e che ora non c'è più: la descrivono piccola e nera, abbondante nei nostri fiumi tanto da poterla catturare con le mani ma soprattutto deliziosa al palato. Tutto vero e per fugare ogni dubbio vorrei che consideraste che la bontà delle carni è data da ciò che gli animali mangiano e non dal fatto che sia (o meno) la trota endemica della Sardegna. Ma cerchiamo di capire meglio di cosa stiamo parlando. Sicuramente di un salmonide (Famiglia Salmonidae) la cui diffusione in Europa viene fatta risalire alle alterne vicende susseguenti le glaciazioni del Quaternario ed in particolare all'ultima, detta di Würm, che si è conclusa circa 11.000 anni fa, anno più anno meno. Da questo periodo in poi i fiumi sono divenuti delle realtà ecologiche distinte le une dalle altre in cui gli animali si sono differenziati progressivamente adattandosi alle diverse condizioni ambientali. Si sono quindi create delle vere e proprie barriere ecologiche che hanno avviato il processo di speciazione. In parole povere alle trote di un fiume è venuta meno la possibilità di incrociarsi con quelle di un altro fiume. Il flusso genico, fra diverse popolazioni viene inter-

rotto dall'insorgenza di barriere naturali. Questo porta ad affermare dei caratteri genetici diversi che si ripercuotono in caratteristiche morfologiche via via differenti maggiore è la distanza sia geografica sia temporale che separa le diverse popolazioni. Le diverse caratteristiche riscontrate tra le trote dei diversi fiumi hanno determinato un'enorme confusione nella loro classificazione con un proliferare di nomi diversi che evidenziavano la presenza di specie diverse in aree geografiche. Consideriamo però che due individui vengono definiti appartenenti a specie diverse quando viene meno la possibilità di incrociarsi tra loro e la prole che generano non è illimitatamente interfeconda. Questo è quello che succede tra la trota iridea di origine americana (*Onchorhynchus mykiss* (Walbaum, 1792)), presente nei

nostri fiumi, e le trote europee comprendendo quindi anche la trota sarda. Di contro l'incrocio tra la trota sarda che abitualmente chiamiamo trota macrostigma e la trota fario di origine nord-europea genera degli ibridi morfologicamente diversi dai genitori ma comunque interfecondi tra loro e quindi verosimilmente appartenenti alla stessa specie (*Salmo trutta* (Linneus, 1758)). Questo ci porta a concludere che nei fiumi della Sardegna sono presenti sostanzialmente due specie: la trota iridea e la trota europea. Quest'ultima però è presente in due forme (o se preferite più tecnicamente due sottospecie) che sono la trota sarda e la trota fario accompagnate da una varietà di forme intermedie tra le due che semplicemente possiamo definire ibridi.

Andrea Sabatini



Sopra: trota fario; a dx: trota iridea; sotto: trota sarda.

